

DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DEL PINEROLESE

Studio di microlocalizzazione

**Analisi territoriale e ambientale dei siti potenzialmente idonei nel Bacino 12 e
individuazione della migliore ipotesi localizzativa**

Approvato in via definitiva con deliberazione n° 55 del 20/02/2008

ALLEGATO 1

**Istruttoria relativa alle osservazioni pervenute nella fase di
ricognizione preliminare**

Febbraio 2008

INDICE

1	ISTRUTTORIA RELATIVA ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE NELLA FASE DI RICOGNIZIONE PRELIMINARE	1
1.1	Sito Bur_B	1
1.1.1	Criterio C1 – Popolazione	1
1.1.2	Criterio C2 – Rischi per la Falda	4
1.1.3	Criterio C3 – Pregio agricolo	5
1.2	Sito Crc_A	5
1.2.1	Criterio C1 – Popolazione	5
1.2.2	Criterio C2 – Rischi per la Falda	6
1.2.3	Criterio C3 – Pregio Agricolo.....	6
1.3	Sito Fros_A.....	7
1.4	Sito Pin_5	8
1.4.1	Criterio C1 – Popolazione	8
1.4.2	Criterio C2 – Rischio per la falda	8
1.4.3	Criterio C3 – Pregio Agricolo.....	9
1.4.4	Ulteriori osservazioni	9
1.5	Sito Sca_4	9
1.5.1	Criterio C1 – Popolazione	10
1.5.2	Criterio C2 – Rischi per la falda	10
1.5.3	Criterio C3 – Pregio Agricolo.....	10

1 ISTRUTTORIA RELATIVA ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE NELLA FASE DI RICOGNIZIONE PRELIMINARE

Rese note, nel corso di un incontro pubblico tenutosi in data 10 luglio 2007 presso la sede di ACEA PINEROLESE S.p.A., le 5 migliori ipotesi localizzative emerse dall'indagine, è stata avviata la fase di **istruttoria** in cui sono state acquisite tutte le informazioni relative alle 5 aree utili per giungere alla scelta finale.

La documentazione pervenuta è stata attentamente esaminata e i dati dichiarati confrontati con quelli già in possesso di ATO-R al fine di ottenere delle informazioni il più possibile corrispondenti al dato reale.

Nel presente capitolo si riporterà, sito per sito, l'analisi della documentazione pervenuta.

1.1 Sito Bur_B

Relativamente al processo di localizzazione della discarica di rifiuti urbani a servizio del Bacino 12, il Comune di Buriasco ha inviato ad ATO-R la Delibera del Consiglio Comunale n. 30/2007 (prot. 2633 del 3/8/2007, prot. ATO-R 00506 del 8/8/2007) con la quale dichiara di rifiutare *“categoricamente che nel territorio dei Comuni di Buriasco, Cercenasco e Scalenghe sia localizzata la nuova discarica di rifiuti urbani”* e contesta *“i dati inerenti la popolazione residente e presente, la falda e il pregio agricolo”*.

1.1.1 Criterio C1 – Popolazione

Risulta in disaccordo il dato ATO-R e il dato del Comune di Buriasco relativo alla popolazione residente nel buffer tra i 1000 e i 1500 m; il Comune segnala la presenza di ulteriori 277 residenti. Segnala inoltre la presenza di una scuola elementare (75 alunni), una scuola media (78 alunni), una scuola dell'infanzia (42 alunni) e un micronido (14 bimbi).

Dichiara inoltre i seguenti numeri relativamente alle persone che frequentano l'intorno del sito per motivi di lavoro:

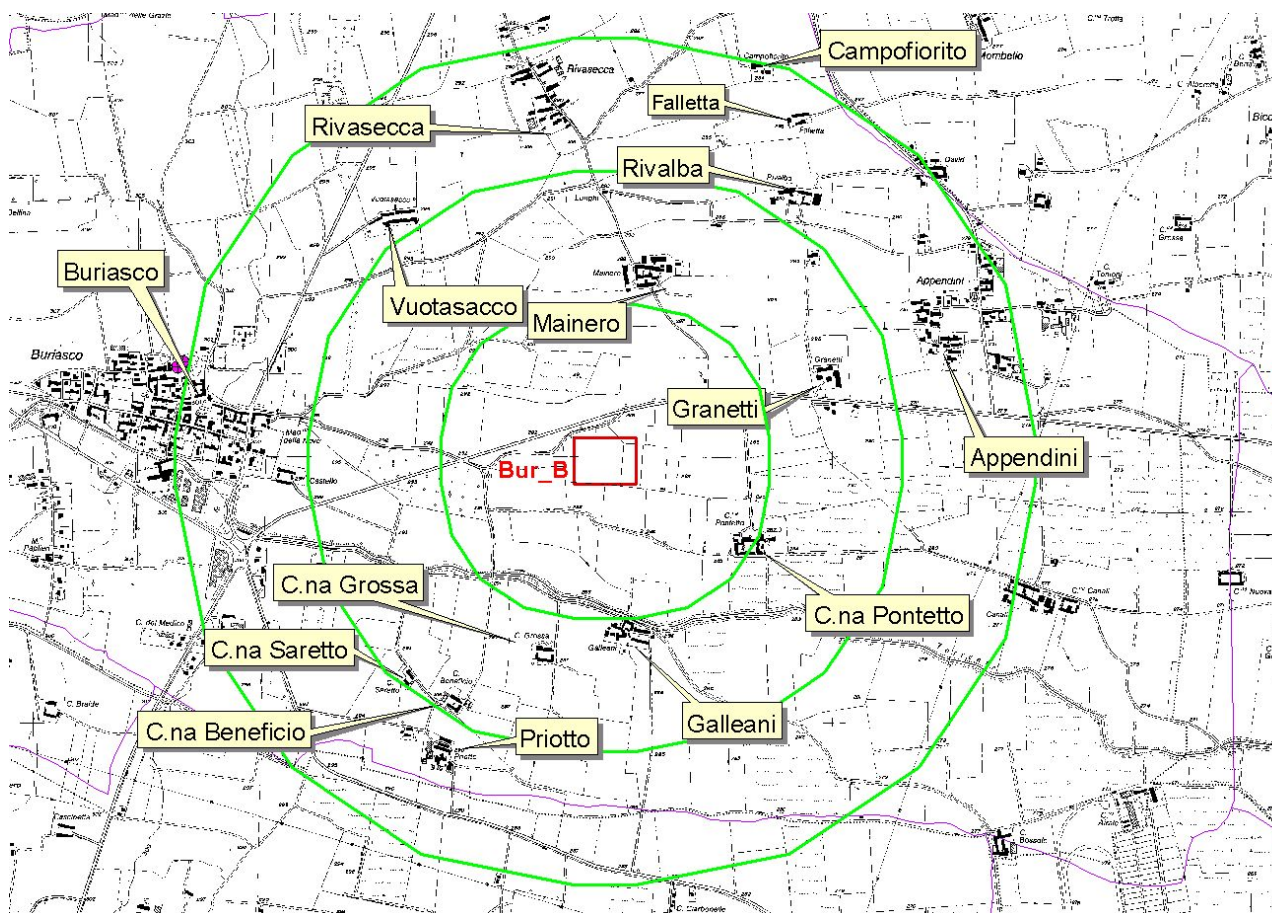
- 500 m: 30 persone (agricoltori);
- 1000 m: 70 persone (agricoltori);
- 1500 m: 110 agricoltori e 215 addetti all'artigianato, industria, servizi.

Tab. 1.1– Confronto tra i dati ATO-R e i dati del Comune di Buriasco – Criterio C1

	Dato ATO-R				Dato Comune Buriasco			
	0- 500	500 - 1000	1000-1500	0-1500	0- 500	500 - 1000	1000-1500	0-1500
Residenti	17	63	543	624	17	63	820	900
Scuole	-	-	-	-			209	209
Lavoro	1	3	221	225	30	70	325	425
Case di cura/ricoveri anziani	-	-	-	-			40	40
Presenti tot.	1	3	221	225	30	70	574	674

L'intero territorio comunale conta 1.304 abitanti (dati censimento 2001), di cui 705 residenti nel centro abitato di Buriasco, che ricade solo parzialmente nel buffer dei 1.500 m.

La suddetta considerazione e l'ulteriore verifica condotta considerando il dato del Censimento 2001 relativo alle case sparse, portano a ritenere maggiormente attendibile il dato di popolazione residente indicato nello studio di ATO-R.



Per ciò che concerne le scuole, è stato verificato che queste ricadono subito fuori il buffer dei 1500 m:

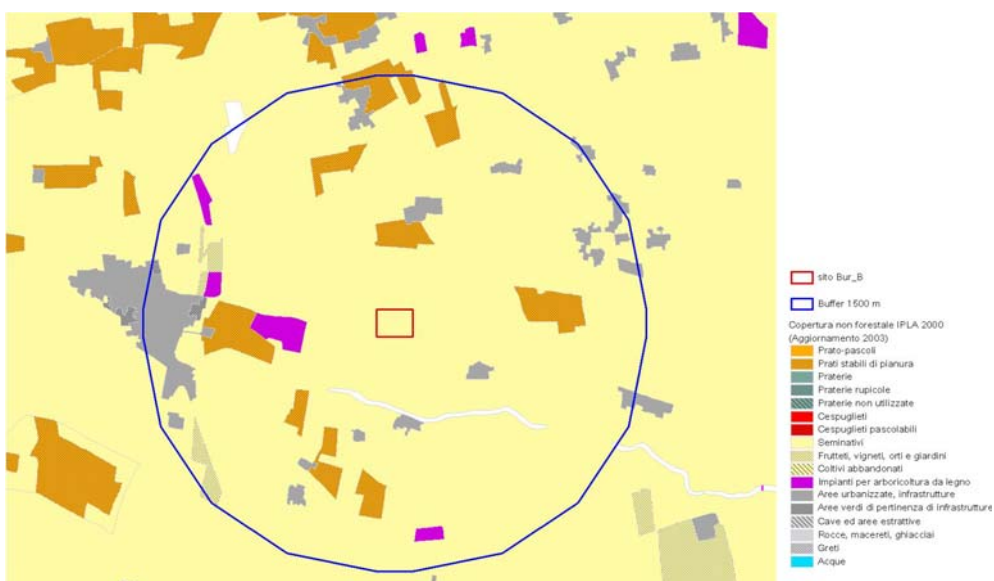
- la scuola media San Lazzaro e la scuola elementare sita nello stesso edificio di via IV novembre 3, in Buriasco (153 alunni);
- il micronido “Baby Parking” (capacità ricettiva: 14 bimbi) e la scuola d’infanzia entrambi in Buriasco, via Don Mensa 2.

Ricade invece nel buffer dei 1500 m dal sito la casa dell’Anziano “La Consolata”, in via Ospedale 3, Buriasco, che può ospitare fino a 38 persone.



Il dato degli addetti (agricoltura, industria, artigianato, servizi) di ATO-R deriva dall'Anagrafe delle Aziende e non tiene conto dei coltivatori diretti, che, se residenti nel territorio del Comune, sono già stati conteggiati. Alla luce dei dati del Censimento dell'Agricoltura 2001 risulta poco plausibile il dato di 425 persone presenti nell'intorno dell'area per motivi di lavoro e soprattutto si ritiene che i 210 agricoltori indicati dal Comune siano quasi esclusivamente coltivatori diretti. Dai dati a livello comunale desunti dal Censimento dell'Agricoltura del 2000 risulta infatti che delle 90 aziende agricole presenti sull'intero territorio comunale, 89 siano aziende a conduzione diretta con sola manodopera familiare.

Non si assume inoltre che la categoria dei coltivatori diretti possa in generale essere considerata come popolazione esposta, in quanto i terreni presenti nell'intorno dei siti sono prevalentemente coltivati a seminativi, colture che in media richiedono tra i 6 e i 13 giorni lavorativi per ha nel corso di un anno solare.



Da quanto sopra esposto deriva che i dati relativi alla popolazione del sito Bur_B possono essere modificati come segue:

	Dato ATO-R			
	0- 500	500 - 1000	1000-1500	0-1500
Residenti	17	63	543	624
Scuole	-	-	-	-
Lavoro	1	3	221	225
Case di cura/ricoveri anziani	-	-	38	38
Presenti tot.	1	3	259	263

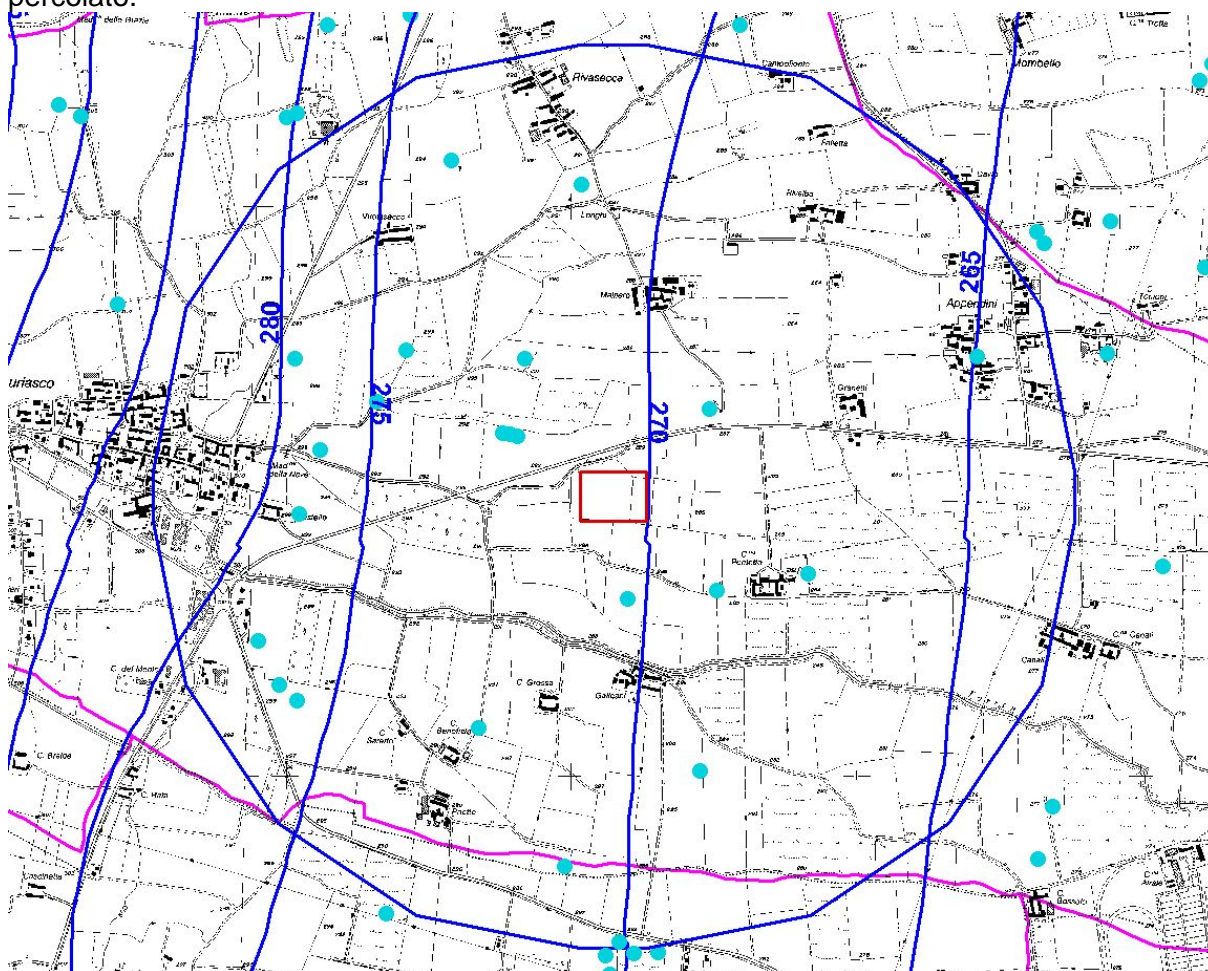
1.1.2 Criterio C2 – Rischi per la Falda

Il Comune di Buriasco dichiara che il valore della soggiacenza della falda è pressoché quello indicato dallo studio di ATO-R ed evidenzia la presenza nell'intorno di 1500 m di 9 pozzi ad uso irriguo di cui 6 di consorzi.

Dai database regionali e provinciali i pozzi di consorzi irrigui e di proprietà privata nell'intorno dei 1500 m del sito sono 23, di cui 5 a valle rispetto alla direzione di flusso della falda.

Occorre comunque precisare che la discarica non rappresenta un rischio di possibile inquinamento per la falda superficiale a motivo dei criteri progettuali a cui è soggetta la realizzazione dei nuovi impianti di smaltimento, sulla base della normativa vigente.

In sede di valutazione d'impatto ambientale vengono comunque prescritte misure periodiche della qualità della falda a valle dell'impianto al fine di individuare tempestivamente eventuali perdite di percolato.



1.1.3 Criterio C3 – Pregio agricolo

Il comune di Buriasco evidenzia la presenza nell'intorno dei 1500 m di diverse aziende agricole e zootecniche, aspetto quest'ultimo che sarà opportunamente valutato nell'approfondimento dell'indagine nell'ambito del criterio legato all'agricoltura (capitolo 10). Evidenzia, inoltre, la presenza di un agriturismo: si tratta dell'agriturismo Rivalba, sito in Regione Rivalba 8, considerato nel criterio C3 – Pregio Agricolo del presente studio (capitolo 8).

1.2 Sito Crc_A

In merito alla ricognizione preliminare per la localizzazione della discarica di rifiuti urbani a servizio del Bacino 12, il Comune di Cercenasco ha inviato con lettera del 31/07/2007, prot. n.2734 (ns. prot. n.0465 del 31/07/2007) i seguenti documenti:

- documento concernente le osservazioni del Comune alla metodologia utilizzata per la valutazione dei siti ed ai risultati conseguenti, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta di giorno 30 luglio 2007;
- relazione del dott. Geologo A. Olmi concernente le osservazioni idrogeologiche e geoapplicative alla suddetta ricognizione, che si rifanno allo studio condotto nell'ottobre 2005 per le verifiche di compatibilità con il PAI.

1.2.1 Criterio C1 – Popolazione

In primo luogo il Comune di Cercenasco contesta i dati riportati nell'Inquadramento Geografico, precisando che la superficie del Comune è di 1.360 ha in luogo dei 1.269 ha riportati nello studio e presenta una popolazione residente di 1861 abitanti in luogo di 1821. Tale osservazione non risulta rilevante ai fini dello studio.

In merito alla presenza della popolazione residente o comunque presente nell'intorno dei 1500 m dal sito, il Comune di Cercenasco accoglie sostanzialmente il numero di residenti indicati nello studio (da 345 a 354 abitanti), mentre indica sulla base di una ricognizione puntuale la presenza di ulteriori 24 lavoratori. In questo conteggio sulla popolazione presente sul luogo di lavoro il Comune di Cercenasco, analogamente allo studio di ATO-R, non comprende gli addetti al lavoro nei territori circostanti il sito individuato che in base a stime comunali oscillerebbe tra un numero minimo di 60 ed un massimo di 110 addetti nella fascia 0-1500 m.

	Dato ATO-R				Dato Comune Cercenasco			
	0- 500	500 - 1000	1000-1500	0-1500	0- 500	500 - 1000	1000-1500	0-1500
Residenti	15	117	213	345	6	108	240	354
Scuole	-	-	-	-				
Lavoro	1	5	9	15		24	15	39
Case di cura/ricoveri anziani	-	-	-					
Presenti tot.	1	5	9	15	0	24	15	39

Come già precisato, il dato degli addetti di ATO-R non tiene conto dei coltivatori diretti, i quali, se residenti nel territorio del Comune, sono già stati conteggiati. Dal Censimento dell'Agricoltura del 2000 si ricava, infatti, che le aziende agricole presenti su tutto il territorio comunale hanno carattere individuale e la manodopera impegnata è quasi esclusivamente familiare (un solo lavoratore a tempo determinato).

Da quanto sopra esposto deriva che i dati relativi alla popolazione del sito Crc_A possono essere modificati come segue:

	Dato ATO-R			
	0- 500	500 - 1000	1000-1500	0-1500
Residenti	6	108	240	354
Scuole				
Lavoro		24	15	39
Case di cura/ricoveri anziani				
Presenti tot.	0	24	15	39

1.2.2 Criterio C2 – Rischi per la Falda

In merito al criterio del rischio per la falda, il Comune di Cercenasco richiede che per i siti Crc_A e Sca_4 la vulnerabilità sia definita ALTA in luogo di MODERATA, sulla base degli elementi tecnici emersi dalla relazione geologica del dott. Geologo A. Olmi.

La definizione di MODERATA utilizzata nello studio ATO-R deriva da un tematismo elaborato dall'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra, nel 2002 ed utilizzato dagli uffici della Provincia di Torino e della Regione Piemonte. A tal proposito si precisa che in sede di progettazione di una discarica non esistono prescrizioni di legge relative alla vulnerabilità, ma solo alla soggiacenza della falda (franco di almeno 2 m tra il piano d'imposta della barriera impermeabile e la massima escursione della falda) dal momento che si esclude la possibilità che una discarica progettata a regola d'arte possa inquinare.

La soggiacenza è un fattore preferenziale dal momento che più la falda è profonda, minore è l'impatto visivo-paesaggistico dell'impianto e la sottrazione di una risorsa non rinnovabile quale il suolo.

1.2.3 Criterio C3 – Pregio Agricolo

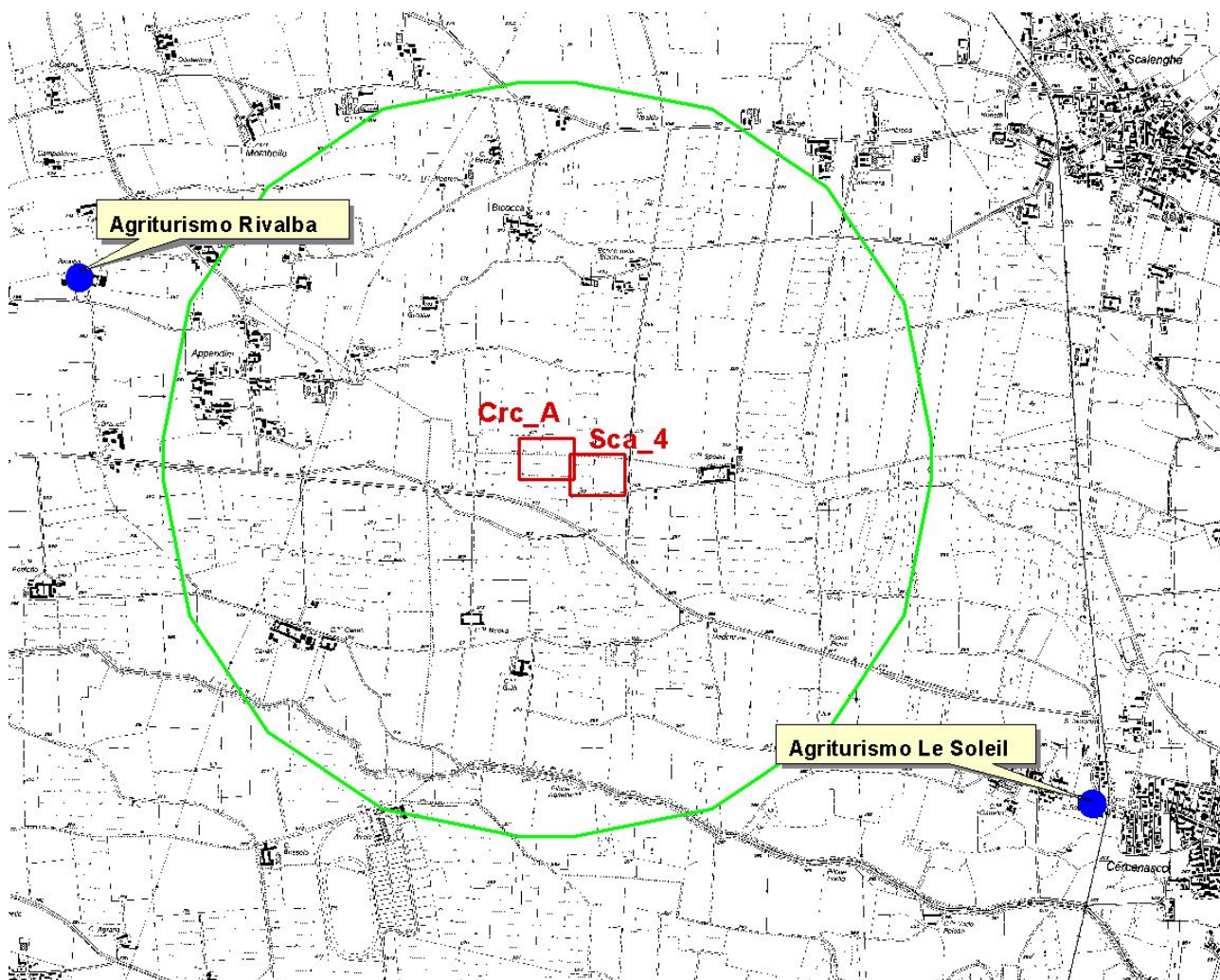
In merito al criterio del pregio agricolo, il Comune sottolinea che l'area interessata è annoverabile tra i terreni più fertili della Pianura Pinerolese, adatti a qualunque tipologia di coltura ed evidenza, inoltre, la presenza delle seguenti aziende:

- 0 - 500: 2 allevamenti (uno bovino e uno equino per un totale di circa 700 capi);
- 500 – 1000: azienda specializzata in colture orticole con circa 15 dipendenti e 3 allevamenti bovini per circa 250 capi;
- 1000 – 1500: una ditta specializzata in allevamento di cavalli; una ditta specializzata nella macellazione cunicola con lavorazione di oltre 300.00 capi all'anno; una ditta specializzata nella produzione di formaggi; aziende agricole con un complessivo stimato in circa 2.500 capi bovini, 100 capi ovini e 100 capi caprini;

Si sottolinea, infine, la presenza a circa 1.700 m dai siti Crc_A e Sca_4 di un agriturismo/bed & breakfast in Cercenasco ed uno presso la frazione Appendini di Buriasco.

Si tratta rispettivamente dell'agriturismo Le Soleil di contrada San Rocco 26 e dell'agriturismo Rivalba, in Regione Rivalba 8, che come si ricava dalla figura che segue, ricadono entrambi oltre i 1.500 m dai siti sopra citati.

La problematica legata alla direzione dei venti, sollevata dallo stesso Comune, sarà affrontata nel cap. 10.



1.3 Sito Fros_A

Il Comune di Frossasco ha inviato in data 3 agosto, prot. n. 4173 (ns. prot. n. 491 del 06/08/2007) una nota in cui si riportano le motivazioni in base alle quali il sito in oggetto non può essere assunto come idoneo alla localizzazione della discarica. Sulla base della carta di sintesi della carta generale al P.R.G.C. adottata nel luglio 2007, il sito in esame ricade in un'area classificata come "classe III a - Aree inedificate e inedificabili in quanto potenzialmente interessate da fenomeni di dinamica torrentizia; fasce di rispetto lungo i corsi d'acqua minori".

Il sito Fros_A è caratterizzato da fattore escludente ai sensi dell'aggiornamento del P.P.G.R. approvato con D.C.P. n. 367482 del 28/11/2006.

Nel D.lgs. 36/2003 è indicato quale criterio escludente "a) Aree individuate ai sensi dell'art. 17 comma 3 della legge 18 maggio 1989 n. 183 e s.m.i." Secondo la classificazione stabilita dal "Piano Stralcio delle fasce fluviali" (Delibera n. 26/97 dell'11 dicembre 1997), redatto dall'Autorità di bacino del Po ai sensi dell'art. 17 Legge n. 183/89 sono previste:

- la fascia A, corrispondente alla fascia di deflusso della piena con tempo di ritorno (TR) di 200 anni;
- la fascia B, corrispondente alla fascia di esondazione con TR di 200 anni;
- la fascia C, corrispondente all'area di inondazione catastrofica con tempi di ritorno superiori a 200 anni, o in assenza di essa, con TR 500 anni.

Nella fascia A è vietata "...l'apertura di discariche pubbliche o private, il deposito di sostanze pericolose e di materiali a cielo aperto (edilizio, rottami, autovetture e altro), nonché di impianti di smaltimento dei rifiuti, compresi gli stoccaggi provvisori..." Nella fascia B è previsto un analogo divieto.

Per analogia la classe IIIa prevista dalla carta di sintesi dello studio idrogeologico elaborata per l'adeguamento al P.A.I. è equiparabile alle fasce A e B del Piano stralcio delle fasce fluviali (Delibera n. 26/97 dell'11-12-97) redatto dall'Autorità di Bacino del Po ai sensi dell'art. 17 della L. n. 183/89.

Alla luce di quanto sopra il sito Fros_A risulta non idoneo alla localizzazione della discarica di rifiuti urbani e pertanto sarà escluso dall'indagine di dettaglio.

1.4 Sito Pin_5

In merito al sito Pin_5 è pervenuta all'ATO-R la seguente documentazione:

- nota del comitato cittadini, prot. ATO-R n. 493 del 06/08/2007;
- nota a firma del vice-sindaco di Pinerolo, prot. ATO-R n. 494 del 06/08/2007;
- nota degli imprenditori agricoli del sito Pin_5, prot. ATO-R n. 495 del 06/08/2007, con allegata la relazione peritale redatta dallo studio tecnico associato Bortolami e Di Molfetta a firma del prof. Geol. Giancarlo Bortolami.

1.4.1 Criterio C1 – Popolazione

Il comune di Pinerolo evidenzia la presenza nella fascia 500-1000 m intorno al sito di 30 residenti in più rispetto a quelli stimati dall'ATO-R (dato anno 2007). Il dato viene accolto.

	Dato ATO-R				Dato Comune Pinerolo			
	0- 500	500 - 1000	1000-1500	0-1500	0- 500	500 - 1000	1000-1500	0-1500
Residenti	36	130	279	444	36	160	279	474
Scuole	-	-	-	-				
Lavoro	2	10	84	96	2	10	84	96
Case di cura/ricoveri anziani	-	-	-	-				
Presenti tot.	2	10	84	96	2	10	84	96

1.4.2 Criterio C2 – Rischio per la falda

La soggiacenza della falda è stata valutata per il sito Pin_5 in 10-15 m dal p.c. e la vulnerabilità definita bassa. A tal proposito non vengono presentate osservazioni. Si sottolinea comunque che dall'analisi del P.R.G.C. la soggiacenza risulta pari a 15-18 metri.

Il comitato dei cittadini di Pin_5 sottolinea la presenza di pozzi per uso potabili di privati, di 3 pozzi per l'irrigazione a valle del sito e di 2 pozzi ACEA a 750 m dal sito.

A tal proposito si precisa che risulta un solo pozzo per uso idropotabile di privati a monte rispetto alla direzione di flusso della falda e che i due pozzi ACEA sono anch'essi a monte.

Per ciò che riguarda i pozzi ad uso irriguo si precisa che una discarica progettata secondo le prescrizioni della normativa vigente non costituisce pericolo di inquinamento per le acque sotterranee.

1.5.1 Criterio C1 – Popolazione

A parere del Comune di Scalenghe non sono stati considerati i lavoratori ma solo i residenti e sostiene che l'intorno di 1500 m del sito in esame è frequentato giornalmente da 451 coltivatori (30 nei 500 m, 119 tra i 500 e i 1000 m, 302 tra i 1000 e i 1500 m), peraltro non citando la fonte di riferimento.

Le persone che lavorano nell'intorno del sito indicate dal Comune di Scalenghe sono da ritenersi coltivatori diretti e come già precisato, il dato degli addetti indicato nello studio di ATO-R non tiene conto dei coltivatori diretti, i quali, si presume, rientrano quasi completamente nel conteggio dei residenti.

	Dato ATO-R				Dato Comune Scalenghe			
	0- 500	500 - 1000	1000-1500	0-1500	0- 500	500 - 1000	1000-1500	0-1500
Residenti	12	71	227	310	12	94	271	377
Scuole	-	-	-	-				
Lavoro	1	4	10	15	30	119	302	451
Case di cura / ricoveri anziani	-	-	-	-				
Presenti tot.	1	4	10	15	30	119	302	451

Dal Censimento dell'Agricoltura del 2000, risultano sull'intero territorio di Scalenghe 192 aziende agricole, di cui solo 16 con salariati e le restanti con manodopera esclusivamente o prevalentemente familiare, per un totale di 385 addetti (6-addetti a tempo determinato, 8-addetti a tempo indeterminato, 79-familiari del conduttore, 27-parenti, 73-coniuge, 192-conduttore).

Non si assume inoltre che la categoria dei coltivatori diretti possa in generale essere considerata come popolazione esposta, in quanto i terreni presenti nell'intorno dei siti sono prevalentemente coltivati a seminativi, colture che in media richiedono tra i 6 e i 13 giorni lavorativi per ha nel corso di un anno solare.

Alla luce di quanto sopra esposto, i dati relativi alla popolazione del sito Sca_4 possono essere modificati come segue:

	Dato ATO-R			
	0- 500	500 - 1000	1000-1500	0-1500
Residenti	12	94	271	377
Scuole				
Lavoro	1	4	10	15
Case di cura/ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	1	4	10	15

1.5.2 Criterio C2 – Rischi per la falda

Dalla Verifica di Compatibilità idraulica ed idrogeologica redatta nel febbraio 2004 dal Geologo Marco Barbero i terreni risultano non ghiaiosi (come assunto nello studio di ATO-R, a loro parere), ma argillosi.

Si precisa che nello studio di ATO-R non si dichiara che il terreno intorno al sito di Sca_A sia di natura ghiaiosa; inoltre, la presenza di un terreno argilloso, grazie alla bassa permeabilità, è condizione favorevole alla localizzazione di una discarica, contrariamente a quanto sostenuto nello studio citato dal Comune.

1.5.3 Criterio C3 – Pregio Agricolo

Il Comune di Scalenghe evidenzia la presenza nei buffer di 500m, 1000m e 1500m di numerose aziende agricole e zootecniche:

- fascia 0 – 500 m: n. 2 allevamenti (uno bovino ed uno equino per un totale di 700 capi);

- fascia 500 – 1000 m:
 - n. 3 allevamenti bovini (circa 250 capi);
 - n. 2 ditte di cui una artigiana ed una agricola con n. 15 dipendenti;
- fascia 1000 – 1500 m:
 - numerose aziende agricole da allevamento (per un totale di circa 1.900 capi bovini, 500 capi ovini e un allevamento di conigli da 300 fattrici per una produzione di circa 3.000 capi/anno);
 - una ditta specializzata nell'allevamento di cavalli con n. 5 dipendenti;
 - macello specializzato nella macellazione di conigli con n. 10 dipendenti;
 - ditta specializzata nella produzione di formaggi ovini tipici.